

Sempre di più i docenti precari Nel sostegno il record con il 60%

Entro il 31 agosto saranno poi affidati i posti di supplente con le Gps annuali

di **Giancarlo Fioretti**

Pistoia La scuola pistoiese? Ormai a farla funzionare sono sempre più i precari.

E' quanto emerge dai dati diffusi dall'ufficio scolastico provinciale a pochi giorni ormai dal suono della prima campanella prevista in Toscana per martedì 15 settembre.

Autentico boom di ricorso al precariato si registra nei docenti di sostegno, quelli cioè che devono supportare il percorso scolastico degli alunni con disabilità. Quest'anno peraltro il loro numero in provincia di Pistoia passa da 2070 a 2134, facendo scattare quindi la necessità di mettere sotto contratto altri docenti per dare una risposta alle esigenze di questi nuovi 64 alunni che hanno diritto, in base alla legge 104 del 1992, ad avere un insegnante di sostegno. L'organico di diritto di questa tipologia di docenti (quelli cioè con contratto a tempo indeterminato) per l'anno scolastico che verrà è stato fissato in 625 unità, vale a dire esattamente lo stesso che era stato adottato nell'anno scolastico terminato a giugno. Ne

consegue quindi che, a fronte di un aumento dei degli alunni con certificazione, la risposta della scuola pistoiese è il ricorso ai precari. L'organico di fatto dei docenti di sostegno passa quindi da 999,5 (il decimale è riferito a uno spezzone orario) a 1081. Quindi a conti fatti, il 60% dei docenti che nel prossimo anno scolastico dovrà occuparsi del sostegno avrà un contratto a termine.

A determinare quest'impennata di ricorso al precariato, l'oggettiva carenza di docenti in possesso del "tirocinio formativo attivo", il cosiddetto Tfa, che consente al docente che lo possiede di diventare docente di sostegno di ruolo, quando nell'organico di diritto della sua provincia verranno stabiliti appositi contingenti di posti nell'organico di diritto. In Provincia di Pistoia la carenza di docenti appositamente formati per il sostegno va poi a scontrarsi con il dato nazionale che vede la nostra provincia ai primi posti a livello nazionale per la percentuale degli alunni con disabilità. Le caselle mancanti nell'organico di diritto saranno quindi a breve colmate con le graduatorie provinciali per le supplenze.

Entro il 31 agosto da queste graduatorie saranno at-

tinti i posti da supplente, sia per i docenti di sostegno che per quelli che invece si occuperanno direttamente della loro materia di insegnamento.

Il meccanismo per l'assegnazione delle cattedre è quello dell'"algoritmo" che, in base alle scelte fatte dai docenti entro il 31 luglio, assegnerà i posti vacanti in virtù del punteggio acquisito dai vari docenti in virtù dei loro titoli di studio e degli eventuali anni di servizio già prestato come precario. «L'obiettivo - dice Giandomenico Lotito, segretario della Flc Cgil di Pistoia - è quello di poter contrattualizzare i docenti prescelti dal 1 di settembre».

Intanto un piccolo sospiro di sollievo giunge dal contingente dell'organico complessivo di diritto dei docenti di tutte le scuole della provincia di ogni ordine e grado, passato da 3173 nell'anno scolastico 2025-2026 a 3179 per l'anno scolastico che partirà a settembre.

La parte più consistente è costituita dai docenti delle scuole superiori che complessivamente sono 1309 di cui 1223 con posto comune e 86 invece con mansioni di potenziamento.

«La situazione negli ambienti scolastici è in generale

sempre più critica - rilancia Lotito - e di conseguenza non sono escluse azioni di mobilitazioni anche in vista della nuova legge di bilancio».

Sensibilmente diversa è la lettura della situazione in atto fatta invece dal segretario generale della Cisl scuola Toscana nord Gian Michele Mostardini.

«L'aumento dell'organico di fatto - rilancia Mostardini - va letta come una risposta alle necessità effettivamente rappresentate dalle istituzioni scolastiche. Per la Cisl scuola la questione centrale non è quindi quella di alimentare una contrapposizione permanente ma continuare a lavorare affinché alle scuole siano garantite le risorse necessarie e affinché i posti che hanno assunto un carattere strutturale possano essere progressivamente consolidati».



Peso: 62%

Giandomenico Lotito della Flc Ggil: «La situazione negli ambienti scolastici è sempre più critica». Gian Michele Mostardini della Cisl: «Il nostro più importante obiettivo è quello di consolidare i posti che ormai si sono rivelati come strutturali»

Quest'anno saranno ben 2.134 gli alunni a cui sarà riconosciuto il diritto di essere affiancati da un docente specifico

Alunni durante una lezione "on the air" (foto d'archivio)



Peso:62%